

Gara a Procedura Aperta finalizzata alla conclusione di Accordo Quadro per la fornitura di cartucce toner, tamburi, nastri e cartucce a getto d'inchiostro originali, per le apparecchiature di stampa delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale della Sardegna.

PRIMA PRECISAZIONE

- Richiesta:

Spett.le S.A. in merito alla gara in oggetto vorrei chiedere se è possibile offrire prodotti rigenerati/compatibili? Grazie, Cordiali Saluti.

- Richiesta:

Istanza di rettifica URGENTE, in auto tutela, della disciplina di gara in conformità ai CAM2019 per le cartucce e i toner

Testo

Il presente chiarimento annulla e sostituisce il precedente.

Spett.le amministrazione, in merito alla RDO in oggetto, mi permetto di evidenziare che la richiesta in gara dei soli consumabili originali non è coerente con l'attuale regolamentazione. Ai sensi dell'art.57 del d.lgs. 36/2023 è OBBLIGATORIO per le P.A. adottare in materia di acquisti verdi i criteri ambientali minimi previsti da CAM2019.

Il nuovo Decreto CAM2019, in vigore dal 06-03-2020, prevede la possibilità di potere offrire solo prodotti RIGENERATI in possesso di etichetta ambientale di tipo I(ISO14024), e/o prodotti che abbiano requisiti di conformità DIN33870-1/2 ecc. purché convalidate da un ente terzo accreditato.

Nel disciplinare all' ART 1, si fa riferimento ai CAM2019 (per i soli prodotti rigenerati), nonostante vengano richiesti solamente prodotti originali, ciò crea una certa confusione in quanto non è chiaro cosa esattamente questa amministrazione stia richiedendo e quali tipologie di prodotti siano ammesse.

Si fa presente che i CAM2019 regolamentano i soli prodotti rigenerati e che è obbligatorio acquistarli, nella misura minima di almeno il 30%, rispetto al fabbisogno totale. Pertanto sarebbe opportuno da parte di questa S.A. permettere l'ammissibilità, anche dei prodotti riciclati, in conformità alla normativa vigente.

Sarebbe opportuno inoltre da parte della SA pubblicare una lista di toner di riferimento, in quanto solo in tal caso si avrebbe un metro di giudizio equo per tutti i partecipanti che per ciascun toner rigenerato devono dimostrare di possedere le dovute certificazioni ambientali mediante un'offerta tecnica, assolutamente prima della aggiudicazione.

Per tutto quanto sopra esposto si chiede che in auto tutela questa amministrazione revochi e/o sospenda immediatamente la procedura in oggetto apportando le opportune correzioni perché si garantisca la par condicio nel rispetto della normativa vigente, conseguentemente mi riservo ogni azione a tutela dei miei interessi e di tutti gli operatori economici.

Risposta: Questa P.A, con la presente procedura, ha la finalità di contrattualizzate, con il **criterio del miglior prezzo**, così come descritto all'art.2 del disciplinare di gara, un accordo quadro con i primi tre operatori, i cui prodotti sono risultati idonei alle specifiche tecniche richieste.

L'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, al comma 2 dispone che:

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Pertanto, rispetto all'art. citato nel chiarimento, in questa procedura aperta, non sono previste misure premianti, non sono richiesti né cartucce rigenerate né servizio integrato di ritiro di cartucce toner e getto di inchiostro esauste per i seguenti motivi:

1. Il CAM citato ha lo scopo di rendere edotti i fornitori, che i beni che si intendono fornire devono rispettare la composizione stabilita nella lettera B del CAM2019, riportato nell'art.4 del disciplinare di gara che qui si riassume.

I prodotti oggetto della fornitura devono essere conformi alle normative nazionali e/o comunitarie vigenti, per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, alla importazione ed all'immissione in commercio e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia e a tutte quelle che venissero emanate in corso di contratto.

Tutti i materiali richiesti devono:

essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, rispettare i Criteri Ambientali Minimi definiti dal DM 17/10/2019 (G.U.n.261 del 07/11/2019).

La fornitura deve garantire la corretta conservazione del prodotto, anche durante le fasi del trasporto. Il confezionamento del prodotto deve consentire la lettura della denominazione del prodotto, della ditta produttrice, del numero di lotto di produzione, della data di scadenza e di eventuali avvertenze o prescrizioni particolari da osservare per la conservazione dei prodotti che devono essere in lingua italiana e chiaramente leggibili.

Le polveri di toner non devono contenere coloranti azoici che possono rilasciare ammine aromatiche riportate nell'All. XVII del Regolamento (CE) REACH né devono contenere mercurio, cadmio, piombo, cromo esavalente, nichel. I metalli pesanti possono essere presenti solo sotto forma di contaminazioni derivate dal processo produttivo e non possono superare le 100ppm.

Le polveri dei toner non devono contenere inoltre sostanze classificate come cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, né debbono contenere le seguenti frasi di rischio o le indicazioni di pericolo:

H300 (letale se ingerito) - H334 (può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato) - H360D (può nuocere al feto) - H301 (tossico se ingerito) - H340 (può provocare alterazioni genetiche) - H361f (sospettato di nuocere alla fertilità) - H310 (letale a contatto con la pelle) - H341 (sospettato di provocare alterazioni genetiche) - H361d (sospettato di nuocere al feto) - H317 (può provocare una reazione allergica della pelle) - H350 (può provocare il cancro) - H362 (può essere nocivo per i lattanti allattati al seno) - H311 (tossico a contatto con la pelle) - H350i (può provocare il cancro per inalazione) - H370 (provoca danni agli organi) - H330 (letale per inalazione) - H351 (sospettato di provocare il cancro) - H372 (provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta) - H331 (tossico per inalazione) - H360F (può nuocere alla fertilità) - H373 (può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta).

Le polveri dei toner non devono inoltre essere classificate con le seguenti frasi di rischio o indicazioni di pericolo: H400; H413; H410; H412; H411/; EUH059.

Le cartucce offerte dovranno riportare la denominazione o ragione sociale del produttore, il codice identificativo del prodotto.

I prodotti soggetti a termine di scadenza devono avere alla consegna una vita residua non inferiore a 36 mesi. In caso contrario i prodotti saranno restituiti con spese a carico del Fornitore.

2. La presente procedura, ad aggiudicazione avvenuta, sarà in esecuzione alle singole Aziende Sanitarie, con supervisione di Ares Sardegna. Le singole Aziende Sanitarie hanno al proprio interno, una eterogenea varietà di hardware che si differenzia enormemente nel tempo e nello spazio. Questa eterogeneità e varietà di prodotti, comporta dei costi differenti nell'acquisto delle apparecchiature, dei materiali di consumo, delle relative manutenzioni e nella concernente emissione delle polveri, soprattutto in ambito sanitario. Con il presente appalto, utilizzando cartucce originali, si cerca di garantire i livelli essenziali di assistenza, uniformando gli acquisti con prodotti standard di marche note così da non inficiare, né danneggiare hardware anche molto costosi. In conseguenza di quanto scritto sopra, non può essere stabilita una lista di toner di riferimento, né tantomeno una soglia minima pari al 30% del fabbisogno totale di gara. Per aver costi standard, forniture costanti e quasi just in time, con poca scorta nei magazzini ma soprattutto paragonabili tra apparecchiature simili per ogni Azienda, i concorrenti dovranno produrre i listini dei prezzi ufficiali per ogni brand, così come indicato all'art. 2 del Capitolato Tecnico. Tale listino prezzi ogni volta che sarà aggiornato, verrà utilizzato per la revisione prezzi, in quanto sarà la base per il calcolo della percentuale di sconto per quel dato brand, per ogni concorrente aggiudicatario di tutte le Asl

IL RUP
Dott. Costantino Saccheddu
S. C. Acquisti Servizi Sanitari
costantino.saccheddu@atssardegna.it
Tel. 0784/240732